Parrocchia San Giovanni Battista
don Alfredo, piazza san Giovanni 3 - 039 990 26 82
ORATORIO san LUIGI, via Lecco 43 - 039 291 72 21

Appuntamenti della Comunità

www.oratoriosanluigi.it

19 aprile 2020
*****
n° 559

23 febbraio - a Cernusco
celebrazione con popolo
del XXV di sacerdozio di p. Carlo

Nell'atrio della nostra sala cineteatro *(lo ricordo perché ciascuno di noi non perda la famigliarità con i nostri ambienti, la nostra casa comune)* è esposta la vecchia macchina da proiezione ormai non più in uso. Come vedevamo un cinema noi? Una pellicola è formata da una serie lunghissima di fotogrammi, cioè immagini fisse. La nostra macchina cinematografica proietta - ancora - 24 immagini fisse al secondo, generando così il movimento. In questa pagina vediamo due fotogrammi, due immagini fisse.

PARALISI o RIANIMAZIONE? scegliamo...

12 aprile - a Fingoe
celebrazione della Via Crucis
senza popolo

continua dalla prima pagina

Entrambi ci sono molto care, una ci riporta alla vita quando eravamo in movimento, quel 23 febbraio. Una ci dice che la paralisi è davvero diffusa. Cosa sarà della nostra vita? Una serie di fotogrammi da archivio?

Sì, sarà così, se sospendiamo ogni tipo di relazione significativa, illudendoci di aver comunicato, di esserci mossi perché abbiamo usato qualche media, perché ci hanno permesso di tornare a lavorare, perché abbiamo giocato con lui/loro, attraverso uno schermo.

Fotogrammi... non è poi così negativo riguardarli.

Tornano le emozioni, i pensieri, le scelte e gli incontri vissuti. Quel giorno, abbiamo consegnato a Padre Carlo una grande lattona che voleva significare la nostra adesione al suo progetto che è - già dal titolo - un inno alla vita e per la vita: *«Laudato si'»*.

Ci siamo impegnati a sostenerlo, abbiamo lanciato il tradizionale *angolo della carità quaresimale*, ma .... non abbiamo raccolto praticamente nulla. Oh benessere del non poter uscire, che mi togli l'incombenza di dover donare...

Ecco una circostanza per essere contenti della privazione del movimento fisico! Dai,... non possiamo anche arrestare il movimento del cuore, il suo pulsare ritma la nostra quotidianità. Viviamo un grande disagio dalle proporzioni universali, ma c'è comunque chi sta peggio di noi. Che poi - a ben pensarci - occorre superare questo approccio negativo, per arrivare a dire una parola propria della lingua bantù, nell'Africa sub-saharana. Suona così: *UBUNTU*.

Non si può fare una traduzione, bisogna coglierne l'afflato che trasmette la lealtà nelle relazioni tra le persone. *Ubuntu* è una vera regola di vita che educa al rispetto dell'altro.

Noi a padre Carlo e alla sua gente abbiamo dato parola. Cosa facciamo? Non basta - credo - raccontar loro che ci stiamo leccando le nostre ferite.

Allora: UBUNTU

che - se mi concedete la licenza poetica -
tradurrei così:

IL PANE CONDIVISO
È PIÙ BUONO DELLA COLOMBA!

È evidente che non possiamo raccogliere le lattine, ma – se abbiamo curato l'angolo della carità – ciascuno può aprire la propria. Ci si può impegnare anche da ora, se non ci siamo ricordati prima. In questo modo:

1.
attraverso IBAN parrocchiale

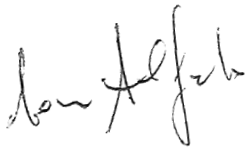
IT 38 O 03111 51170 0000 0000 3658

(in ROSSO è la lettera O dell'alfabeto)

specificando nella causale: per padre Carlo
oppure: per famiglie bisognose

2.
attraverso una telefonata o un messaggio WhatsApp al numero cellulare: 338 923 10 69 (risponde Angelica)
che sarà attivo dal mercoledì alla domenica di ogni settimana dalle ore 14,30 alle ore 19,00
e potrà accogliere **"impegni di carità"**: cioè sarà possibile comunicare che la famiglia/persona *(che può chiedere l'anonimato nella rendicontazione che verrà data)* si impegna a versare in Parrocchia € …. appena possibile; la Parrocchia si fa carico di anticipare la somma per il fine proposto.

A tutti auguro un presente sereno e un futuro sorridente.



sosteniamo gli
«onesti lavoratori nel campo di Dio»

LAUDATO SI'

Quaresima di fraternità 2020

in tre ambiti:
1.Con un vivaio di un centinaio di piante da frutta, da taglio e medicinale.
2.Con l'allevamento di galline ovaiole e pulcini .
3.Con la Formazione nei tre aspetti: ambientale, alimentare e igienico.

Oratorio San Luigi Gonzaga Lambrate

UBUNTU

LAUDATO SI'

grazie!

… eppure, se non stiamo prudentemente svegli, diventeremo così. Il passo è breve, comodo, anche un po' suggerito dal contesto e dal pensiero comune, perché il futuro - forzatamente diverso dal passato - indurrà a dimenticare, per non avere rimpianti.

Devo annunciarvi ufficialmente che è soppresso il nostro viaggio a Praga e Cracovia, altre notizie in proposito seguiranno.
Mi pongo e vi rivolgo la domanda: come e con che cosa sostituirlo?

- *quanto a me stesso: è urgente che io pensi alla mia spiritualità, incarnata in un tempo diverso "dal solito", nel quale però devo continuare ad essere uomo, credente o in ricerca;*
- *quanto alle relazioni: sono consapevole che i mezzi di cui oggi mi servo – seppure molto utili - mi hanno trasformato in "un'immagine" che può essere "spenta" con estrema facilità;*
- *quanto all'attività del "mio" Oratorio: come accompagnarlo nel "destino" che gli è riservato in queste settimane; uscirà ancora necessario (insostituibile) o semplicemente "uscirà"?*

Chiedo ai 18enni e ai giovani di posticipare un po' i loro appuntamenti del mercoledì - che saranno settimanali e senza interruzione come è nella nostra tradizione – per consentirmi di collegarmi.

ecco i miei recapiti:
tel. parrocchia 039 990 26 82;
cell. personale 338 693 8909;
mail don.alfredo@libero.it

Grazie a tutti voi per l'attenzione e vivete sereni, senza imbrogliare voi stessi.

dA

domenica 19 aprile
seconda di Pasqua

ore 10:45 - LA VOCE DELLE CAMPANE
suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne

ore 11:00 - LA VOCE DALLA DIOCESI
in diretta su CHIESA TV canale 195,
dal duomo di Milano: SANTA MESSA
presiede un Vicario Episcopale

ore 11:40 (circa) **- LA VOCE DEL CUORE**
mentre il Vicario farà la Comunione, ciascuno, distogliendo gli occhi dalla TV, cercherà un breve momento di silenzio interiore, per lasciar parlare il proprio cuore e al termine reciterà la preghiera "Comunione spirituale"

ore 12:01 - LA VOCE DELLE CAMPANE
suoneranno in concerto le nostre 8 campane, in concerto solenne
per chiamarci a scambiare l'augurio di *"buona domenica"*

LETTURA At 4, 8-24a

Lettura degli Atti degli Apostoli.

In quei giorni. Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati». Vedendo la franchezza di Pietro e di Giovanni e rendendosi conto che erano persone semplici e senza istruzione, rimanevano stupiti e li riconoscevano come quelli che erano stati con Gesù. Vedendo poi in piedi, vicino a loro, l'uomo che era stato guarito, non sapevano che cosa replicare. Li fecero uscire dal sinedrio e si misero a consultarsi fra loro dicendo: «Che cosa dobbiamo fare a questi uomini? Un segno evidente è avvenuto per opera loro; esso è diventato talmente noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che non possiamo negarlo. Ma perché non si divulghi maggiormente tra il popolo, proibiamo loro con minacce di parlare ancora ad alcuno in quel nome». Li richiamarono e ordinarono loro di non parlare in alcun modo né di insegnare nel nome di Gesù. Ma Pietro e Giovanni replicarono: «Se sia giusto dinanzi a Dio obbedire a voi invece che a Dio, giudicatelo voi. Noi non possiamo tacere quello che abbiamo visto e ascoltato». Quelli allora, dopo averli ulteriormente minacciati, non trovando in che modo poterli punire, li lasciarono andare a causa del popolo, perché tutti glorificavano Dio per l'accaduto. L'uomo infatti nel quale era avvenuto questo miracolo della guarigione aveva più di quarant'anni. Rimessi in libertà, Pietro e Giovanni andarono dai loro fratelli e riferirono quanto avevano detto loro i capi dei sacerdoti e gli anziani. Quando udirono questo, tutti insieme innalzarono la loro voce a Dio.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO Sal 117 (118), 1-3. 22-23. 28-29

La pietra scartata dai costruttori
ora è pietra angolare.

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».
Dica la casa di Aronne: «Il suo amore è per sempre».

La pietra scartata dai costruttori
è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore:
una meraviglia ai nostri occhi.

Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie,
sei il mio Dio e ti esalto.
Rendete grazie al Signore, perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

EPISTOLA Col 2, 8-15

Lettera di san Paolo apostolo ai Colossesi.

Fratelli, fate attenzione che nessuno faccia di voi sua preda con la filosofia e con vuoti raggiri ispirati alla tradizione umana, secondo gli elementi del mondo e non secondo Cristo.
È in lui che abita corporalmente tutta la pienezza della divinità, e voi partecipate della pienezza di lui, che è il capo di ogni Principato e di ogni Potenza. In lui voi siete stati anche circoncisi non mediante una circoncisione fatta da mano d'uomo con la spogliazione del corpo di carne, ma con la circoncisione di Cristo: con lui sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti. Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. Avendo privato della loro forza i Principati e le Potenze, ne ha fatto pubblico spettacolo, trionfando su di loro in Cristo.
Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO Gv 20, 29

Alleluia.
Perché mi hai veduto, Tommaso, tu hai creduto;
beati quelli che non hanno visto e hanno creduto. **Alleluia.**

VANGELO Gv 20, 19-31

Lettura del Vangelo secondo Giovanni.

Gloria a te, Signore.

In quel tempo. La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati».
Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Dìdimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo».
Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!».
Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

CREDO

Nel cammino quaresimale, siamo chiamati a riscoprire
la fonte della nostra vita cristiana:
proclamiamo ora il Simbolo degli Apostoli,
sintesi della fede che ci è stata trasmessa
il giorno del nostro Battesimo.

Io credo in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra;
e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
il quale fu concepito di Spirito Santo,
nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi;
il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

COMUNIONE SPIRITUALE

Nel momento nel quale il Vescovo "fa la Comunione"
dopo un attimo di silenzio personale
e di raccoglimento,
- nell'impossibilità di accostarci anche noi al Pane che è Gesù –
recitiamo insieme questa preghiera:

Gesù mio,
io credo che tu sei realmente presente
nel Santissimo Sacramento.
Ti amo sopra ogni cosa
e ti desidero nell'anima mia.
Poiché ora
non posso riceverti sacramentalmente,
vieni almeno spiritualmente
nel mio cuore.

... (breve pausa)

Come già venuto,
io ti abbraccio
e mi unisco tutto a te.
Non permettere
che abbia mai a separarmi da te.